

US Colobrarò - Jonio Sport Tursi 2 - 3

lunedì 07 gennaio 2013

US Colobrarò - Jonio Sport Tursi 2 - 3. Arbitraggio inadeguato. Festa per l'intitolazione del campo all'indimenticato Titta Bernardo

US Colobrarò:

Marzano, Capogrosso (33'st Modarelli), Fiorenza, Bruno, Cristiano (26'st Fittipaldi D.), Fittipaldi L., Marta, De Giorgio, Cafaro G. (47'pt Sofien), Cafaro A. Valinoti. A disp.: Abalsamo, Crocco, Malvasi. All. Cafaro.

Jonio Sport

Tursi: De Rosa, Guerra, Sergio (44' pt Tantone), Lofrano, Tortorelli, Loprete, Iannuzzi (35'st Larocca), Panetta, Galati (12'pt Montemurro), Trupo, Manolio. A disp.: D'Amico, Bello, Laragione. All. Comparato.

Arbitro:

Brindisi di Potenza.

Reti: Galati,

Loprete, 32'pt Marta, Trupo, Marta.

Note: espulsi

mister Cafaro per proteste e Sofien. Ammoniti: Tantone, Marta, Bruno, Valinoti.

Colobrarò - Æ^

stata una bella giornata di sport, iniziata con l'intitolazione dello stadio comunale all'indimenticato professore Gianbattista Bernardo, da tutti conosciuto come Titta, nei trascorsi decenni dirigente-presidente della societÀ .

La Jonio Sport

Tursi ha vinto una partita tesa, a tratti resa burrascosa dalle decisioni infelici del direttore di gara verso le due formazioni.

Mettendo da parte i

ricordi e la commozione del momento, i ventidue sono scesi in campo mossi da un'antica rivalitÀ che nel corso degli anni non si Æ" mai spenta. Per confermare questo, sono bastati undici minuti e due gol per la Jonio Sport,

realizzati da Galati e Loprete, prima che Marta, un ex insieme a Capogrosso e Valinoti, colpisse in maniera arbitraria e scorretta lo stesso Galati in elevazione. Le conseguenze per il giovane attaccante rotondellese da poco approdato alla corte di mister Comparato per sopperire alla partenza di Mastropierro, sono state piuttosto serie tanto che Ã stato costretto a lasciare il campo con un occhio vistosamente malconcio. Vibrante la reazione dei tursitani che chiedevano a gran voce che il direttore di gara prendesse provvedimenti disciplinari nei confronti del centrocampista in divisa giallorossa, tuttavia il gesto Ã anti-sportivo, non Ã stato ravvisato.

Dopo attimi di tensione, il gioco e ripreso ma un niente bastava per mettere in scena spintoni e buffetti poco romantici tra i giocatori in campo. Poco dopo la mezzora il Colobrarò beneficia di un rigore a dir poco generoso concesso per atterramento in area di Valinoti. Sul dischetto si presenta proprio il tanto contestato Marta, che in maniera chirurgica riduce le distanze. La prima frazione si conclude cosÃ con il vantaggio tursitano. Nella ripresa gli animi sembrano piÃ calmi ma l'arbitro Ã ancora, purtroppo, in giornata negativa. Varie le difettositÃ in cui incorre e davvero grossolano il suo metro di giudizio in piÃ di una circostanza. Il gol di Trupo sugli sviluppi di un corner e il secondo rigore (molto dubbio) realizzato ancora da Marta, fanno da cornice a una gara che sembrava interminabile per la frammentazione con la quale si Ã svolta, a causa di falli e contestazioni continue.

Doveva essere una festa di sport, ma purtroppo Ã stata macchiata da tanto, troppo nervosismo, accentuato dalla partita degli ex presenti in campo, soprattutto da parte colobrarese, e da un direttore di gara che davvero non ha mai mostrato di tenere in pugno le redini della partita. Peccato, perchÃ c'erano tutti i presupposti affinchÃ davvero oggi trionfassero la lealtÃ e la sportivitÃ. Di positivo resta la vittoria del team tursitano che si porta ad una sola lunghezza dalla capolista Nova Siri, e siamo ormai alla decima giornata del campionato di seconda categoria lucana, girone C.

Da ricordare ancora che alcuni minuti prima del fischio d'inizio dell'incontro, il sindaco Andrea Bernardo, figlio del maestro Titta, unitamente a molti familiari, amministratori e dirigenti della squadra colobrarese, hanno ricordato la figura carismatica dell'ex dirigente di calcio scomparso pochi mesi fa. Negli interventi, l'augurio a tutti i presenti, soprattutto ai piÃ giovani che ora si avvicinano al mondo del calcio, di tenere sempre alti i valori di lealtÃ e sportivitÃ che hanno contraddistinto l'operato sia in campo sociale che sportivo di Giovanbattista Bernardo. Dopo l'andamento dell'odierno confronto, perÃ, lui stesso avrebbe richiamato tutti, con la passione, la fermezza e il sorriso.

Salvatore
Cesareo